



COMUNE DI MEZZOCORONA

Provincia di Trento

**nota integrativa
al bilancio di previsione
2021 – 2023**

Allegata ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 di data 31.03.2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
LAURA TONIOLLI
f.to digitalmente

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa EMMA LONGO
f.to digitalmente

sommario

1.	GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	3
2	DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO.....	6
2.2.	PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	7
2.3.	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE.....	8
2.4.	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	9
2.5.	EQUILIBRIO DI CASSA	10
2.6.	I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	11
3.	ANALISI DELLE RISORSE.....	12
3.1.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	14
3.2.	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.....	15
3.3.	TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI.....	23
3.4.	TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	27
3.5.	TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	32
3.6.	TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	35
3.7.	TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	35
3.8.	TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA.....	35
3.9.	TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	36
4.	L'ANALISI DELLE SPESE	38
4.1.	TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	41
4.2.	TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI.....	49
4.3.	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE.....	50
4.4.	TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE - CASSIERE	56
4.5.	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	57
5.	ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	58
6.	INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'	59
7.	PARAMETRI ENTI DEFICITARI	60
8.	ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	60

Allegati:

- determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- prospetto delle spese in conto capitale e delle relative modalità di finanziamento
- elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti

1. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha previsto anche per i comuni trentini l'applicazione, salve alcune limitate eccezioni, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. Il DUP, disciplinato dall'art. 170 del TUEL e dal principio 4/1 della programmazione allegato al D.lg. 118/2011, rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali, contiene le scelte strategiche e operative dell'ente, quali gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, il fabbisogno del personale e del patrimonio, che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al documento unico di programmazione, al piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc..

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. definisce il **bilancio di previsione finanziario** come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale e viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D.lg. 118/2011 e s.m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D.lg. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli allegati, previsti dall'art. 11 comma 3 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m., consistono nei seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le entrate sono state aggregate in titoli e tipologie, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in capitoli ed eventualmente in articoli.

La parte "spesa" del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente articoli.

La **nota integrativa** è un allegato al bilancio di previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare atten-

zione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono:

- a) pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato;
- b) un fondo di cassa finale non negativo;
- c) l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria:
 $\text{spese correnti} + \text{spese per trasferimenti in c/capitale} + \text{quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati)} = \text{entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata)} + \text{contributi destinati al rimborso dei prestiti} + \text{fondo pluriennale vincolato di parte corrente} + \text{utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente} + \text{entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili} + \text{saldo negativo delle partite finanziarie (determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti)}$
- d) l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria:
 $\text{spese di investimento} = \text{entrate in conto capitale} + \text{accensione di prestiti} + \text{fondo pluriennale vincolato in c/capitale} + \text{utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale} + \text{risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili}.$

2.1. QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2021-2023

titoli dell'entrata	2021	2022	2023
avanzo	0,00	0,00	0,00
FPV	604.865,82	106.978,43	108.213,58
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.256.100,00	2.233.000,00	2.243.000,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	614.710,00	548.760,00	558.260,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.591.855,00	1.502.205,00	1.496.205,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	3.379.516,50	2.601.400,00	214.750,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
titolo 6 – accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	1.540.100,00	1.540.100,00	1.540.100,00
totale	10.987.147,32	9.532.443,43	7.160.528,58

titoli della spesa	2021	2022	2023
titolo 1 – spese correnti	4.506.732,60	4.317.098,43	4.331.833,58
titolo 2 – spese in conto capitale	3.866.469,72	2.601.400,00	214.750,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	73.845,00	73.845,00	73.845,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	1.540.100,00	1.540.100,00	1.540.100,00
totale	10.987.147,32	9.532.443,43	7.160.528,58

2.2. PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

ENTRATE	2021	2022	2023
avanzo	-	-	-
fondo pluriennale vincolato	604.865,82	106.978,43	108.213,58
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.256.100,00	2.233.000,00	2.243.000,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	614.710,00	548.760,00	558.260,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.591.855,00	1.502.205,00	1.496.205,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	3.379.516,50	2.601.400,00	214.750,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
totale titoli	7.842.181,50	6.885.365,00	4.512.215,00
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	1.540.100,00	1.540.100,00	1.540.100,00
totale	10.382.281,50	9.425.465,00	7.052.315,00
totale complessivo entrate	10.987.147,32	9.532.443,43	7.160.528,58

spese	2021	2022	2023
titolo 1 – spese correnti	4.506.732,60	4.317.098,43	4.331.833,58
titolo 2 spese in conto capitale	3.866.469,72	2.601.400,00	214.750,00
titolo 3 - spese per incremento di attività finanziaria			
totale	8.373.202,32	6.918.498,43	4.546.583,58
titolo 4 – rimborso di prestiti	73.845,00	73.845,00	73.845,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	1.540.100,00	1.540.100,00	1.540.100,00
totale	10.987.147,32	9.532.443,43	7.160.528,58
totale complessivo spese	10.987.147,32	9.532.443,43	7.160.528,58

2.3. EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

ENTRATE	2021	2022	2023
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.256.100,00	2.233.000,00	2.243.000,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	614.710,00	548.760,00	558.260,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.591.855,00	1.502.205,00	1.496.205,00
titolo 4 – contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-
utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	-	-	-
fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	117.912,60	106.978,43	108.213,58
entrate correnti che finanziano spese di investimento			
entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-	-	-
a) totale entrate correnti	4.580.577,60	4.390.943,43	4.405.678,58
oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	-	-
totale entrate bilancio di parte corrente	4.580.577,60	4.390.943,43	4.405.678,58

SPESE	2021	2022	2023
titolo 1 – spese correnti	4.506.732,60	4.317.098,43	4.331.833,58
titolo 4 – rimborso di prestiti	73.845,00	73.845,00	73.845,00
totale spese bilancio di parte corrente	4.580.577,60	4.390.943,43	4.405.678,58

Non sono state utilizzate risorse correnti a finanziamento della spesa d'investimento, né entrate in conto capitale a finanziamento della spesa corrente.

2.4. EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

ENTRATE	2021	2022	2023
titolo 4 – entrate in conto capitale	3.379.516,50	2.601.400,00	214.750,00
oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base aspecifiche disposizioni di legge	-	-	-
titolo 5 - entrate da riduzione di attività fi- nanziarie	-	-	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
fondo pluriennale vincolato per finanzia- mento spese di investimento	486.953,22	-	-
spese di investimento finanziate con entrate correnti	-	-	-
totale entrate bilancio di parte capitale	3.866.469,72	2.601.400,00	214.750,00
Spese	2021	2022	2023
titolo 2 – spese in conto capitale	3.866.469,72	2.601.400,00	214.750,00
titolo 3 - spese per incremento attività fi- nanziarie			
totale spese bilancio di parte capitale	3.866.469,72	2.601.400,00	214.750,00

Non sono state utilizzate risorse correnti a finanziamento della spesa d'investimento, né entrate in conto capitale a finanziamento della spesa corrente.

2.5. EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.lg. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2021 pari ad € 2.207.429,49.

TITOLI DELL'ENTRATA	2021
Fondo cassa	2.207.429,49
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.164.627,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	1.292.299,09
titolo 3 – entrate extratributarie	1.868.420,66
titolo 4 – entrate in conto capitale	4.530.855,22
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	
titolo 6 – accensione di prestiti	-
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	1.540.980,88
TOTALE	14.604.612,34

TITOLI DELLA SPESA	2021
titolo 1 – spese correnti	4.438.929,67
titolo 2 – spese in conto capitale	4.187.938,58
titolo 4 – rimborso di prestiti	73.845,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	1.575.926,75
TOTALE	11.276.640,00

2.6. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 820 L. 30.12.2018, n. 145). Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821 L. 30.12.2018, n. 145). Al fine del raggiungimento degli obiettivi, il rispetto degli equilibri va garantito sia nella predisposizione del bilancio che in fase di gestione.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla L. 232/2016.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 del 16.11.2020, testualmente prevede che "Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia."

3. ANALISI DELLE RISORSE

	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	% scosta- mento 2021/2020
entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.985.308,29	2.256.100,00	2.233.000,00	2.243.000,00	13,64%
trasferimenti correnti	1.032.604,59	614.710,00	548.760,00	558.260,00	-40,47%
entrate extratributarie	1.685.183,84	1.591.855,00	1.502.205,00	1.496.205,00	-5,54%
totale entrate correnti	4.703.096,72	4.462.665,00	4.283.965,00	4.297.465,00	-5,11%
oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria patrimonio					
altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti					
entrate di parte corrente destinate agli investimenti					
contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti					
FPV di parte corrente	131.794,81	117.912,60	106.978,43	108.213,58	-10,53%
avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	94.400,00				
totale entrate per spese correnti e rimborso prestiti (a)	4.929.291,53	4.580.577,60	4.390.943,43	4.405.678,58	-7,07%
entrate di parte capitale	3.444.817,22	3.379.516,50	2.601.400,00	214.750,00	-1,90%
contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	-	-	-	-	-
entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	-	-	-	-	-
alienazione attività finanziarie	-	-	-	-	-
accensione prestiti	-	-	-	-	-
entrate di parte corrente destinate agli investimenti	-	-	-	-	-
FPV di parte capitale	1.309.574,80	486.953,22	-	-	-62,82%
avanzo amministrazione per finanziamento investimenti	-	-	-	-	-
totale entrate destinati a investimenti (b)	4.754.392,02	3.866.469,72	2.601.400,00	214.750,00	-18,68%
riscossione crediti ed altre entrate da riduzione attività finanziaria	-	-	-	-	-
anticipazioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
totale movimento fondi (c)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
totale generale (a+b+c)	10.683.683,55	9.447.047,32	7.992.343,43	5.620.428,58	-11,57%

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, nonché dai privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - comprende le entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto di tesoreria, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2021-2023.

titoli dell'entrata	2021	2022	2023
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.256.100,00	2.233.000,00	2.243.000,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	614.710,00	548.760,00	558.260,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.591.855,00	1.502.205,00	1.496.205,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	3.379.516,50	2.601.400,00	214.750,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	1.540.100,00	1.540.100,00	1.540.100,00
totale	10.382.281,50	9.425.465,00	7.052.315,00

Avanzo di amministrazione

Al bilancio di previsione 2021 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

3.1. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il fondo pluriennale vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti viene costituito per la corresponsione al personale dipendente delle indennità accessorie.

fondo pluriennale vincolato bilancio corrente	2021	2022	2023
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	117.912,60	106.978,43	108.213,58
totale spese correnti finanziate con FPV in entrata	117.912,60	106.978,43	108.213,58

fondo pluriennale vincolato bilancio investimenti	2021	2022	2023
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese investimento	486.953,22	-	-
totale spese investimento finanziate con FPV in entrata	486.953,22	-	-

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI**3.2. TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	% scostamento 2021 rispetto 2020
imposte, tasse e proventi assimilati	1.985.308,29	2.256.100,00	2.233.000,00	2.243.000,00	13,64%
compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-
fondi perequativi da amministrazioni centrali	-	-	-	-	-
fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	-	-	-	-	-
totale	1.985.308,29	2.256.100,00	2.233.000,00	2.243.000,00	13,64%

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

E' in vigore, ai sensi dell'art. 80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili"). Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione i nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 (art. 6 comma 5, valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante, e articolo 6 comma 6, valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge istitutiva 14/2014 per "abitazione principale" si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati nel territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

Per quest'ultimo aspetto, si precisa che l'art. 5 del regolamento comunale per la disciplina dell'IMIS prevede la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata per i fabbricati abitativi e le relative pertinenze concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino per abitazione principale.

La Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15 – Legge provinciale per il governo del territorio all'articolo 45 – Durata ed effetti degli strumenti urbanistici, comma 4, prevede che “il comune con procedura di variante al P.R.G., su richiesta dell'interessato, può prevedere la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'inse-diamento. In questo caso, per un periodo minimo di dieci anni, il comune non può ripristinare l'edificabilità dell'area, neppure con ricorso ad una ulteriore procedura di variante. Successivamente la modifica della destinazione urbanistica è possibile secondo le procedure ordinarie. Annualmente il Comune verifica le proposte pervenute adottando, eventualmente, una variante ai sensi dell'articolo 39, comma 2”.

Valutate le richieste pervenute nel corso dell'anno 2016 e ritenuto di procedere ad un parziale accoglimento delle stesse, con deliberazioni consiliari n. 15 del 25 maggio 2017 e n. 19 del 26 luglio 2017, è stata approvata la variante al P.R.G. in accoglimento delle richieste di inedificabilità ai sensi del comma 4 dell'articolo 45 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15. Di tale provvedimento si è tenuto conto in fase di programmazione del gettito dell'imposta per l'anno 2021.

Nell'ambito della manovra di fiscalità locale, la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno determinato nei protocolli a valere per gli anni dal 2016 al 2018 l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Condivise le finalità espresse nel Protocollo d'intesa e nella legge provinciale 18/2017, con deliberazione n. 2 del 22.02.2018, il consiglio Comunale ha determinato le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2018:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/,A/8 e A/9	0,25 %	€ 350,57	
altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/3,D/4,D/6 e D/9	0,79 %		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		
fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		
abitazioni e pertinenze con comodato	0,45%		

Il Protocollo in materia di Finanza locale per il 2021, sottoscritto dalla Giunta provinciale e dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 16 novembre 2020 e la L.P. n. 16 del 28 dicembre 2020 (legge di stabilità provinciale 2021), hanno prorogato fino a tutto il periodo d'imposta 2021 le facoltà regolamentari, esenzioni, ed agevolazioni di natura transitoria in scadenza al 31.12.2020.

La normativa provinciale di riferimento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice è stata modificata nel corso dell'anno 2020 dal Legislatore provinciale nell'ambito delle misure adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19: ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 2, lettera e quinquies della L.P. 14/2014, così come modificata dalla L.P. 3/2020, con deliberazione consiliare n. 14 del 30.07.2020, il comune di Mezzocorona ha deliberato di ridurre le aliquote per le categorie catastali C/1, C/3, D/2, D/7, D/8 limitatamente all'anno 2020, al fine di alleggerire la pressione tributaria nei confronti delle categorie commerciali e produttive che più hanno subito un pregiudizio economico a causa della crisi socio-economica conseguente all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19. Dalla revisione delle aliquote veniva stimata una riduzione di gettito di € 94.400,00 finanziata a bilancio con avanzo di amministrazione.

Le misure sopra descritte, per il loro carattere eccezionale, non trovano applicazione nell'esercizio 2021. Si confermano, pertanto le aliquote, detrazioni e deduzioni vigenti nel 2019 ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2021.

Gettito iscritto in bilancio:

IMIS	2021	2022	2023
imposta immobiliare semplice riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
totale	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico che l'imposta va accertata per cassa; il gettito riferito alla stessa imposta per il triennio 2021-2023 è quantificato sulla base del quadro impositivo sopra delineato.

Come confermato dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale, si è tenuto conto, nella determinazione del fondo perequativo del trasferimento compensativo della P.A.T. a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni introdotte dalle diverse manovre finanziarie.

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Conseguentemente, a partire dall'anno 2014, il prelievo di natura tributaria destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili (c.d. maggiorazione TARES) che nell'anno 2013 era associato alla tariffa rifiuti, viene scisso da quest'ultima e diviene prelievo autonomo (TASI). Dall'1.1.2015 (ai sensi di quanto previsto dagli artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) è sostituito dall'IMIS.

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti, la citata Legge di stabilità 2014 conferma la facoltà, già prevista dalla precedente normativa, di istituire una tariffa di natura corrispettiva qualora i comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Il Comune di Mezzocorona ha scelto di avvalersi, come in passato, di tale facoltà ed ha pertanto istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva (v. regolamento approvato con deliberazione consiliare 30 aprile 2014, n. 19).

Con provvedimento n. 443 del 31 ottobre 2019, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha definito le nuove modalità di redazione del piano finanziario che costituisce atto prodromico indispensabile all'approvazione delle tariffe (sia tributarie che extra-tributarie) con decorrenza dall'esercizio 2020.

Preliminarmente all'adozione del bilancio da parte del consiglio comunale, viene riapprovato il regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti solidi urbani, al fine di adeguarne alcune disposizioni al D.Lg. 152/2006, come modificato dal D.Lg. 116/2020: in particolare per quanto di competenza del comune, si evidenziano gli articoli 183 e 184, che nel testo novellato, forniscono una nuova definizione di rifiuto urbano e rifiuto speciale, eliminando la categoria dei rifiuti assimilati.

Si evidenzia, infine, che la gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, ASIA. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e ente gestore del servizio di igiene urbana, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche).

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal primo gennaio 2021 l'imposta non trova più applicazione. Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi."

Preliminarmente all'adozione del bilancio da parte del consiglio comunale, viene approvato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale.

A bilancio vengono pertanto azzerati i macroaggregati riferiti all'imposta di pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni. Prosegue unicamente l'attività di accertamento dell'ufficio tributi per verificare eventuali casi di omessi versamenti.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m. istituiva le addizionali provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica.

L'art. 2, c. 6, del D.lg. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", stabiliva che "a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica".

L'art. 14, c. 3, del citato D.lg. 23/2011, stabiliva però che "nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le compartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti".

Con due Decreti di data 30 dicembre 2011, il Ministero dell'economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all'art. 2 c. 6 del D.lg. n. 23/2011, stabilendo l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l'addizionale comunale e provinciale.

Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l'accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell'imposizione. Interveniva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all'art. 1, sanciva l'obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall'1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)".

Il mancato introito per il Comune derivante dall'azzeramento dell'addizionale trovava compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale, come esplicitamente puntualizzato nella circolare di data 13 febbraio 2012 del Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento. Su tali premesse, il Consiglio comunale, con propria deliberazione, ha ritenuto, in considerazione dell'invarianza del saldo di bilancio e dell'intenzione di evitare ai contribuenti che risiedono nel Comune una duplicazione dell'imposizione, di esercitare la facoltà prevista dalla L.P. n. 2 del 7 febbraio 2012.

L'importo 2021-2023, ora coperto da trasferimento per le ragioni anzidette, si attesta sull'importo di € 42.128,30 per ciascuna annualità.

RECUPERO EVASIONE

Nell'anno 2021 dovrà continuare la politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili (IMIS), e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale comunale e, con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati importanti rispetto alle risorse disponibili.

Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la considerazione della legalità laddove il pagamento dei tributi, condizionando la vita di famiglie ed imprese, viene percepito come condizione essenziale per l'attuazione del principio di equità fiscale.

Di seguito un riepilogo di quanto accertato e incassato (sia in conto competenza che in conto residui) negli ultimi anni.

	2017		2018		2019		2020	
	accertam	incassi c/comp+ c/res	accertam	incassi c/comp+ c/res	accertam	incassi c/comp+c/ res	accertam	incassi c/comp+c /res
imposta immobiliare semplice: attività di verifica e controllo	6.983,10	7.049,10	71.908,00	19.402,00	142.464,17	134.172,72	11.256,50	16.810,09
ICI accertamenti anni precedenti	2.227,88	4.145,65	462,00	1.120,66	-	4.139,73	-	-
Imposta municipale propria: attività di accertamento	66.241,01	27.738,26	85.132,19	64.054,78	90.901,19	143.132,53	1.084,99	4.702,82
Imposta T.A.S.I.: accertamento	335,95	513,95	5.258,95	4.483,53	4.320,21	4.642,86	18,84	83,51
Imposta comunale sulla pubblicità: attività di verifica e controllo	111,00	5,49	1.039,31	944,75	84,99	365,32	-	-

3.3. TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

trasferimenti correnti	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	% scostamento 2021 rispetto 2020
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.031.604,59	613.210,00	547.260,00	556.760,00	-40,56%
trasferimenti correnti da famiglie					
trasferimenti correnti da imprese	1.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	50,00%
trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo					
totale	1.032.604,59	614.710,00	548.760,00	558.260,00	-40,47%

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2020 l'importo dei trasferimenti correnti risulta notevolmente superiore rispetto ai dati del triennio 2021-2023 per la contabilizzazione dei contributi concessi al Comune a valere sul fondo di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, destinato al ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese (per totali € 347.936,95)

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti € 400,00 (per gli anni 2021-2023) a titolo di rimborso dal Ministero per il servizio di emissione delle carte d'identità elettroniche; € 1.000,00 (per gli anni 2021-2023) quale rimborso dall'ISTAT per il censimento.

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

FONDO PEREQUATIVO 2021-2023

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, siglato in data 8 novembre 2019, tra la PAT ed il Consiglio delle Autonomie locali si è convenuto di modificare i criteri di riparto del fondo perequativo, facendo agire con maggiore decisione criteri di riparto basati da un lato su un livello di spesa standard di riferimento, stimato per ciascun comune sulla base delle proprie caratteristiche demografiche, socio-economiche e geografiche; dall'altro sul livello delle entrate proprie in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni rispetto al 2019 derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Per il 2021 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale ha previsto venga applicata l'ulteriore quota del 20% della variazione totale

Per il comune di Mezzocorona l'applicazione del nuovo modello comporta una variazione in diminuzione del fondo.

FONDO PEREQUATIVO	2021	2022	2023
perequativo base	- 67.454,75	- 67.454,75	- 67.454,75
decurtazione protocollo 2020	-148.872,34	-223.308,51	-297.744,68
trasferimenti da provincia – fondo perequativo progressioni	8.749,70	8.749,70	8.749,70
trasferimenti da provincia – fondo perequativo oneri contrattuale 2017	67.649,14	67.649,14	67.649,14
trasferimenti da provincia – fondo perequativo rinnovo contrattuale - progressioni economiche	19.644,14	19.644,14	19.644,14
totale	-120.284,11	-194.720,28	- 269.156,45
trasferimento sostitutivo addizionale sul consumo energia elettrica	42.128,30	42.128,30	42.128,30
compensazione minor oneri per interessi mutui estinti	-1.742,52	-1.742,52	-1.742,52
trasferimento compensativo IMIS per esenzione abitazione e pertinenze	80.251,00	80.251,00	80.251,00
totale	120.636,78	120.636,78	120.636,78
totale assegnato (importo negativo fondo di solidarietà)	352,67	-74.083,5	-148.519,67
trasferimento compensativo IMIS per esclusione componente "imbullonati"	76.808,49	76.808,49	76.808,49
trasferimento compensativo IMIS per enti strumentali p.a.t.	7.579,15	7.579,15	7.579,15
oneri rinnovo contrattuale 2016-2018	1.100,00	1.100,00	1.100,00

riduzione aliquote cat. D -	129.443,79	129.443,79	129.443,79
trasferimenti da provincia – fondo perequativo quota biblioteche	29.581,00	29.581,00	29.581,00
TOTALE	244.865,10	244.512,43	244.512,43

Gli altri trasferimenti da parte della Provincia autonoma di Trento, per gli anni 2021-2023, riguardano:

- € 58.600,00 sul fondo perequativo straordinario previsto dall'art.6 comma 4 L.P. 36/93, a titolo di compartecipazione ai maggiori oneri previsti a carico del bilancio 2021, non ricorrenti, quale la corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale che cesserà dal servizio nel corso dell'anno;
- € 80.000,00 a parziale finanziamento di progetti per l'accompagnamento all'occupabilità;
- € 5.750,00 quale trasferimento erariale compensativo a seguito della parziale soppressione dell'imposta di pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione, entrati in vigore nel 2002;
- € 5.200,00 a copertura della quota annuale per Sanifonds per i dipendenti iscritti;
- € 13.000,00 a titolo di rimborso spese per le elezioni provinciali.

Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano).

	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
trasporto urbano	89.631,08	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Nel corso del 2020 era stato richiesto ed ottenuto dalla Provincia un maggior contributo per fronteggiare i minori introiti dovuti alla contrazione del servizio e alla riduzione degli utenti determinati dalle misure anticovid. Per l'esercizio in corso, in via prudenziale, si conferma la previsione 2019.

Ex Fondo investimenti minori.

previsioni	2020	2021	2022	2023
ex FIM utilizzato in parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Ex FIM utilizzato in parte straordinaria	1.178.213,12	583.750,37	63.070,00	63.070,00
totale	1.178.213,12	583.750,37	63.070,00	63.070,00

Nel triennio 2021-2023 non si prevede l'applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull'ex fondo investimenti minori.

Per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, il Protocollo di finanza locale conferma anche per il 2021, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020.

Trasferimenti da parte della Comunità Rotaliana Koenigsberg

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati per gli anni 2021-2023:

- € 3.000,00 a compartecipazione della spesa per l'università della terza età e del tempo disponibile.

Trasferimenti da parte dei Comuni:

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati per gli anni 2021-2023:

- € 50.000,00 da parte del Comune di Mezzolombardo a conguaglio dei costi sostenuti per la polizia municipale all'interno della convenzione;
- € 75.000,00 nel 2021 e € 71.000,00 e 67.500,00 rispettivamente nel 2022 e nel 2023 da parte dei Comuni di Roverè della Luna e S. Michele all'Adige quale compartecipazione alle spese correnti dell'istituto comprensivo;
- € 26.900,00 (26.400,00 nel 2022 e nel 2023) da parte del Comune di Roverè della Luna quale compartecipazione alle spese correnti del servizio bibliotecario.

- € 2.500,00 per il solo esercizio 2021 quale compartecipazione di altri comuni alla spesa del TFR da erogare a personale che nel corso del 2021 matura il diritto alla pensione.

TIPOLOGIA 103 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

È contabilizzata la sponsorizzazione sul notiziario comunale pari ad annuali € 1.500,00.

3.4. TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

entrate extratributarie	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	% scostamento 2021 / 2020
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.021.920,00	1.011.250,00	983.400,00	977.400,00	-1,04%
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	20.200,00	32.000,00	31.200,00	31.200,00	58,42%
interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00%
altre entrate da redditi di capitale	203.938,84	204.005,00	204.005,00	204.005,00	0,03%
rimborsi e altre entrate correnti	439.025,00	344.500,00	283.500,00	283.500,00	-21,53%
totale	1.685.183,84	1.591.855,00	1.502.205,00	1.496.205,00	-5,54%

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
Proventi da acqua e energia	515.000,00	515.000,00	515.000,00
Proventi da corsi	1.000,00	2.000,00	2.000,00
Proventi da mercati e fiere	500,00	-	-
Proventi da diritti di pesa e misura	400,00	400,00	400,00
Proventi da diritti cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi da entrate n.a.c.	470,00	620,00	620,00
Diritti di segreteria	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Diritti di notifica	500,00	500,00	500,00
Diritti reali di godimento	930,00	930,00	930,00
Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	-	-	-
Canone unico (l. 160/2019) - canone mercatale	47.500,00	48.000,00	48.000,00
Proventi da concessioni su beni	338.750,00	308.750,00	308.750,00
Fitti, noleggi e locazioni	77.200,00	78.200,00	72.200,00
TOTALE	1.011.250,00	983.400,00	977.400,00

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L.160/2019 stabilisce, dal 31 dicembre 2020, l'abrogazione dell'imposta sulla pubblicità (capo 1 del D.lg. n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.lg. n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo 2 del D.lg. n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.lg. n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario. L'importo del canone unico previsto per gli esercizi 2021-2023 è pari alla sommatoria delle previsioni iscritte a bilancio per l'imposta di pubblicità, le pubbliche affissioni ed il canone di occupazione del suolo pubblico per l'anno 2020, al netto del gettito della cosap per le occupazioni del mercato che risultano invece escluse dall'applicazione del canone unico.

Si precisa che i proventi da acqua consistono nel recupero dei corrispettivi del servizio di depurazione da versare alla PAT titolare del servizio. I proventi da energia sono dati dalle entrate del GSE.

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Con l'approvazione delle tariffe sopra illustrate, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di tendere al sostanziale mantenimento del grado di copertura esistente, il cui dettaglio, con riguardo ai servizi pubblici a domanda individuale più significativi, sia in termini di utenza che di gettito, è illustrato nel prospetto che segue.

Percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale							
PESA PUBBLICA							
VOCI ENTRATA	cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2021	VOCI SPESA	cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2021
3 01 02 01 10	980	Proventi da pesa pubblica	400,00	1 03 01 02 999	3220	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	250,00
				1 03 02 09 04	3230	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	500,00
						ammortamenti	112,50
		TOTALE RICAVI	400,00			TOTALE COSTI	862,50
		PARI AL DEI COSTI	46%				
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI							
VOCI ENTRATA	cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2021	VOCI SPESA	cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2021
3 05 02 03 00	950/3	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	7.000,00	1 01 01/1 01 02		spesa personale servizio ragioneria (2%)	434,12
				1 02 01 06 01	539	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	500,00
				1 03 01 02 999	520/3 520/7	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	1.300,00
				1 03 02 09 08	530/3 530/7	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	5.000,00
				1 03 02 13 02	550/3 550/7	Servizi di pulizia e lavanderia	8.000,00
				1 03 02 05 04	532	Energia elettrica	5.500,00
				1 03 02 05 05	533	Acqua	1.600,00
				1 03 02 05 06	534	Gas	5.000,00
				1 03 02 13 01	560	Servizi di sorveglianza e custodia	-
				1 10 04 01 02	555	Premi di assicurazione su beni immobili	1.628,33
						ammortamenti	25.205,93
		TOTALE RICAVI	7.000,00			TOTALE COSTI	54.168,38
		PARI AL DEI COSTI	13%				
CORSI EXTRASCOLASTICI							
VOCI ENTRATA	cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2021	VOCI SPESA	cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2021
3 01 02 01 04	685/1	Proventi da corsi extrascolastici	1.000,00	1 01 01/1 01 02		spesa personale servizio cultura (6%)	2.858,22
				1 03 02 11 999	1433 2806	altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	12.420,00
				1 03 02 7 999	2825	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	1.200,00
		TOTALE RICAVI	1.000,00			TOTALE COSTI	16.478,22
		PARI AL DEI COSTI	6%				
		TOTALE RICAVI	8.400,00			TOTALE COSTI	71.509,10
		PARI AL DEI COSTI	12%				

Le previsioni sono state formulate auspicando, per la seconda parte dell'anno, una riduzione delle misure restrittive ed una ripresa delle attività della biblioteca e delle associazioni.

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
sanzioni per violazioni a norme di regolamento comunali	1.000,00	200,00	200,00
sanzioni per violazioni a norme di circolazione stradale – famiglie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sanzioni per violazioni a norme di circolazione stradale –imprese	1.000,00	1.000,00	1.000,00
totale	32.000,00	31.200,00	31.200,00

Le previsioni vengono formulate sulla base degli accertamenti 2019-2020.

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
interessi attivi da depositi bancari	50,00	50,00	50,00
altri interessi attivi	50,00	50,00	50,00
totale	100,00	100,00	100,00

Le previsioni vengono formulate sulla base della liquidità prevista per l'anno 2021 sul conto di tesoreria.

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
entrate da dividendi A.I.R. S.p.A.	203.505,00	203.505,00	203.505,00
dividendi da società partecipate	500,00	500,00	500,00
totale	204.005,00	204.005,00	204.005,00

Le previsioni vengono formulate sulla base degli accertamenti 2020.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
indennizzi di assicurazione su beni immobili	-	-	-
rimborsi ricevuti per spese di personale	40.000,00	20.000,00	20.000,00
iva a credito su attività comunali - corrente	55.500,00	55.500,00	55.500,00
iva a credito su attività comunali parte straordinaria	6.000,00	6.000,00	6.000,00
entrate da rimborsi recuperi restituzioni da famiglie	11.000,00	15.000,00	15.000,00
entrate da rimborsi recuperi restituzioni da imprese	152.000,00	152.000,00	152.000,00
fondi incentivanti il personale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
altre entrate correnti	65.000,00	20.000,00	20.000,00
totale	344.500,00	283.500,00	283.500,00

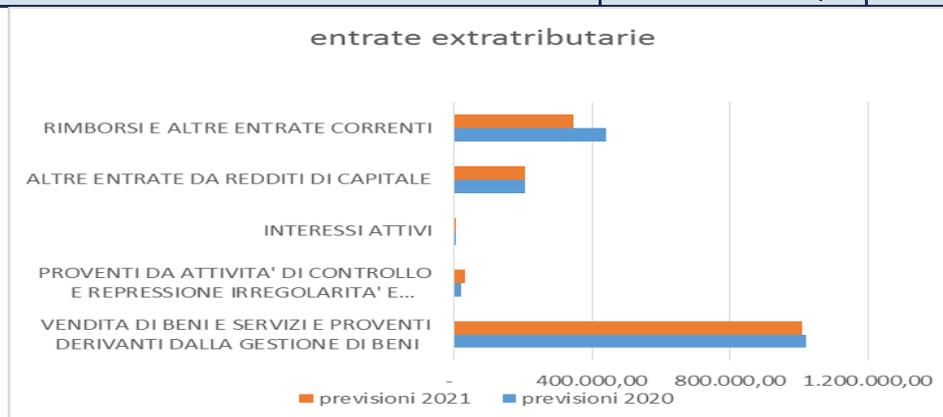
Le previsioni vengono formulate sulla base degli accertamenti 2020 e delle previsioni delle corrispondenti voci di spesa.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2021, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2020.

	previsioni 2021	% sul totale
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.011.250,00	64%
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	32.000,00	2%
interessi attivi	100,00	0%
altre entrate da redditi di capitale	204.005,00	13%
rimborsi e altre entrate correnti	344.500,00	22%
totale	1.591.855,00	100%



	previsioni 2020	previsioni 2021
1 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.021.920,00	1.011.250,00
2 proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	20.200,00	32.000,00
3 interessi attivi	100,00	100,00
4 altre entrate da redditi di capitale	203.938,84	204.005,00
5 rimborsi e altre entrate correnti	439.025,00	344.500,00
TOTALE	1.685.183,84	1.591.855,00



3.5. TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire).

	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	% scostamento 2021 / 2020
tributi in conto capitale	13.000,00	30.000,00	19.930,00	19.930,00	130,77%
contributi agli investimenti	2.436.517,22	3.040.516,50	2.521.470,00	134.820,00	24,79%
altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	945.000,00	249.000,00	-	-	-73,65%
altre entrate da redditi di capitale	50.300,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	19,28%
totale	3.444.817,22	3.379.516,50	2.601.400,00	214.750,00	-1,90%

TIPOLOGIA 100 - TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche	13.000,00	30.000,00	19.930,00	19.930,00
TOTALE	13.000,00	30.000,00	19.930,00	19.930,00

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
canoni di concessione aggiuntivi	277.636,00	480.270,00		
contributo statale decreto crescita	55.843,78	14.156,22		
contributo statale efficientamento energetico art. 1, comma 29 l. 160/2019	-	140.000,00	70.000,00	70.000,00
contributo statale per investimenti messa insicurezza edifici e territorio - art 1, commi 139 e ss l 145/2018	-	155.900,00	623.600,00	
fondo investimenti (art. 11 L.P. 36/93) - budget	414.142,38	707.259,91	41.100,00	-
fondo investimenti (art. 11 L.P. 36/93) - ex fim	1.178.213,12	583.750,37	63.070,00	63.070,00
trasferimento sul fondo per le opere di interesse provinciale	225.363,45	-	-	-
fondo strategico territoriale	-	279.000,00	1.721.000,00	
fondo sviluppo locale		379.000,00	-	-
trasferimento PAT ex art. 13 L.P. 2/92 interventi di somma urgenza	83.700,00	199.300,00		
contributi comuni - scuola media	12.750,00	6.950,00	2.700,00	1.750,00
contributo B.I.M. piano scuola e sport		53.020,00		
contributo B.I.M - piano energetico	87.763,87	7.000,00		
contributo B.I.M - piano di vallata 2016-2020	101.104,62	34.910,00		
TOTALE	2.436.517,22	3.040.516,50	2.521.470,00	134.820,00

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 conferma pertanto quanto previsto dalla seconda integrazione al protocollo 2020 al in merito alla dotazione finanziaria della quota ex FIM per il 2021. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2022 e 2023 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale

A partire dall'esercizio 2018 la Provincia ha proceduto al recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex fondo investimenti minori, della quota relativa al debito estinto nell'ambito dell'operazione realizzata nel 2015 (€ 1.261.387,76). Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016 l'importo annuale da recuperare a carico del Comune è stato fissato in € 63.069,38.

Per il principio di integrità, il contributo è previsto nell'intero ammontare nel titolo 4 e il rimborso viene contabilizzato nel titolo 4 della spesa.

Si precisa che nell'esercizio 2021 vengono previste anche le quote del trasferimento degli esercizi precedenti non utilizzate.

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.

Nel prossimo triennio si prevedono le seguenti alienazioni:

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
alienazione diritti reali			
alienazioni per cessione fabbricati ad uso abitativo	-		
alienazioni terreni agricoli	165.000,00		
alienazioni terreni non altrimenti classificabili	84.000,00		
totale	249.000,00	-	-

Sono previste le entrate derivanti dalle operazioni di alienazione previste e precisamente:

- alienazioni terreni agricoli: sono previste l'alienazione di 406 mq della p.f. 948/68 (valore € 20.000,00) nonché un'operazione di permuta tra una parte della p.f. 864/1 (e la p.f. 1554, valore € 145.000,00);
- alienazioni terreni non altrimenti classificabili: concerne la regolazione catastale di via alla Grotta, attraverso una serie di operazioni di permuta (valore € 50.000,00); la cessione di parte della p.f. 1353/36 (mq. 18.597 per € 30.000,00); nonché un'operazione di permuta tra una parte della p.f. 1592/1 (e le p.f. 1570/1 e /2, valore € 4.000,00).

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
permessi di costruire	60.000,00	60.000,00	60.000,00
totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Nel triennio 2021-2023 il Comune di Mezzocorona destinerà l'integrale quota degli oneri di concessione al finanziamento degli investimenti.

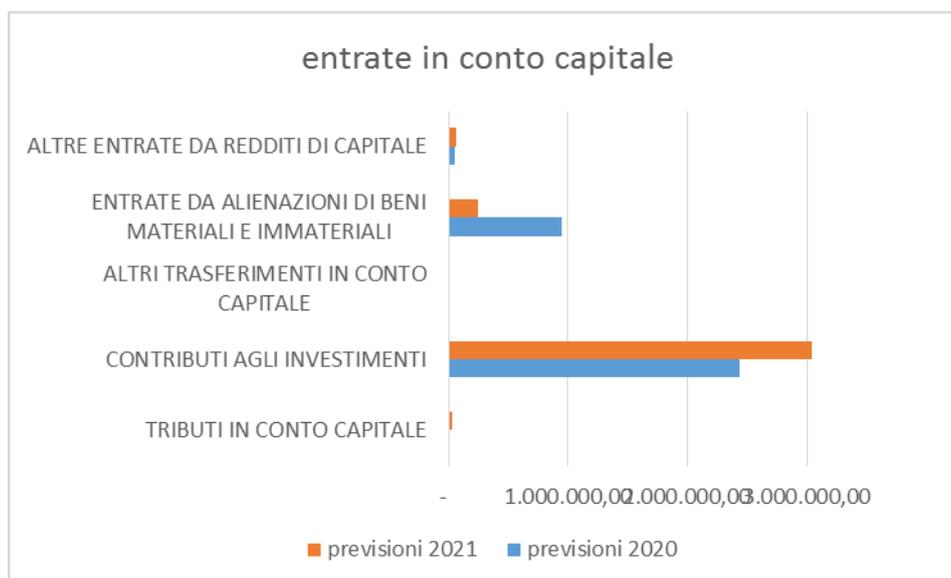
Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2021, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2020.

	previsioni 2021	% sul totale
tributi in conto capitale	30.000,00	0,9%
contributi agli investimenti	3.040.516,50	90,0%
altri trasferimenti in conto capitale	-	0,0%

entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	249.000,00	7,4%
altre entrate da redditi di capitale	60.000,00	1,8%
totale	3.379.516,50	100,0%



ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsioni 2020	previsioni 2021
tributi in conto capitale	13.000,00	30.000,00
contributi agli investimenti	2.436.517,22	3.040.516,50
altri trasferimenti in conto capitale	-	-
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	945.000,00	249.000,00
altre entrate da redditi di capitale	50.300,00	60.000,00
totale	3.444.817,22	3.379.516,50



3.6. TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

3.7. TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

3.8. TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Ai sensi del comma 555 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022."

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Sulla base dei dati provvisori riferiti all'esercizio 2020 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 4.650.362,35: ne consegue che l'importo di indebitamento ammonta a € 1.162.590,59 (calcolando i tre dodicesimi). L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 1.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

Con deliberazione giunta n. 152 del 20 ottobre 2020 il tesoriere comunale denominato Banca Intesa San Paolo spa, è stato autorizzato a concedere un'anticipazione di cassa dell'importo di € 1.000.000,00.- al fine poter fronteggiare nel corso del 2021 l'eventuale insorgere di momentanee deficienze di cassa.

3.9. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
ritenuta del 4% sui contributi pubblici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ritenute per scissione contabile	600.000,00	600.000,00	600.000,00
ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	275.000,00	275.000,00	275.000,00
ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente	142.500,00	142.500,00	142.500,00
altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.100,00	5.100,00	5.100,00
ritenute al personale per conto terzi	14.000,00	14.000,00	14.000,00
ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ritenute erariali amministratori	30.000,00	30.000,00	30.000,00
entrate per spese non andate a buon fine	50.000,00	50.000,00	50.000,00
rimborso fondo economali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	1.236.600,00	1.236.600,00	1.236.600,00

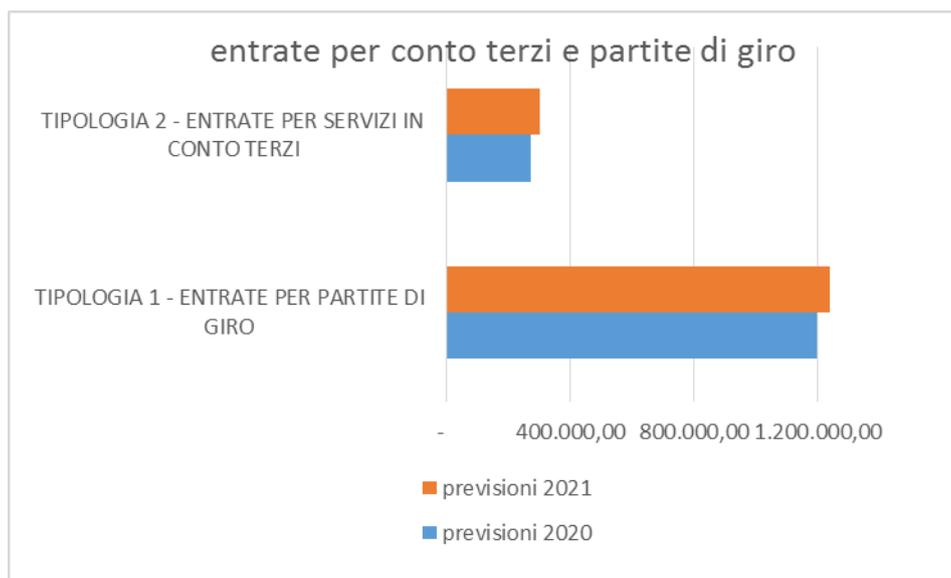
TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
costituzione depositi cauzionali o contrattuali di terzi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
riscossione corrispettivo per rilascio carta identità elettronica	31.500,00	31.500,00	31.500,00
altre entrate per conto terzi	266.000,00	266.000,00	266.000,00
totale	303.500,00	303.500,00	303.500,00

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2021, i quali sono successivamente confrontati con i dati assestati 2020.

entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni 2021	% sul totale
tipologia 1 - entrate per partite di giro	1.236.600,00	80%
tipologia 2 - entrate per servizi in conto terzi	303.500,00	20%
totale	1.540.100,00	100%

entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni 2020	previsioni 2021
tipologia 1 - entrate per partite di giro	1.195.500,00	1.236.600,00
tipologia 2 - entrate per servizi in conto terzi	271.871,00	303.500,00
totale	1.467.371,00	1.540.100,00



4. L'ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.lg.118/2011 prevede per le spese una prima articolazione in "missioni" e "programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "titoli", che a loro volta si suddividono in "macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come scuole, cultura, sport, turismo, gestione del territorio, rifiuti, verde, viabilità e pubblica illuminazione, assistenza, cimitero, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;

titolo 2 – spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

titolo 3 – spese per incremento attività finanziarie: comprendono gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*.

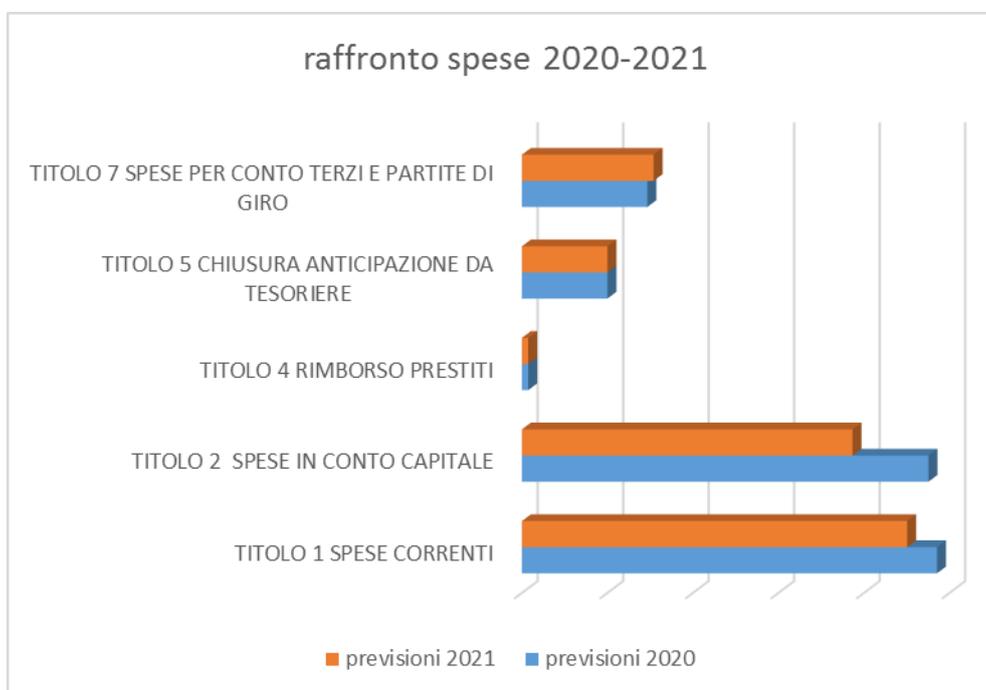
spese	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	% scostamento 2021 / 2020
titolo 1 spese correnti	4.855.446,53	4.506.732,60	4.317.098,43	4.331.833,58	-7,18%
titolo 2 spese in conto capitale	4.754.392,02	3.866.469,72	2.601.400,00	214.750,00	-18,68%
titolo 4 rimborso prestiti	73.845,00	73.845,00	73.845,00	73.845,00	0,00%
titolo 5 chiusura anti- cipazione da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
titolo 7 spese per con- to terzi e partite di giro	1.467.371,00	1.540.100,00	1.540.100,00	1.540.100,00	4,96%
totale	12.151.054,55	10.987.147,32	9.532.443,43	7.160.528,58	-9,58%

	previsioni 2021	% sul totale
titolo 1 spese correnti	4.506.732,60	41%
titolo 2 spese in conto capitale	3.866.469,72	35%
titolo 4 rimborso prestiti	73.845,00	1%
titolo 5 chiusura anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	9%
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	1.540.100,00	14%
totale	10.987.147,32	100%



Raffronto spesa 2020 - 2021

spese	previsioni 2020	previsioni 2021
titolo 1 spese correnti	4.855.446,53	4.506.732,60
titolo 2 spese in conto capitale	4.754.392,02	3.866.469,72
titolo 4 rimborso prestiti	73.845,00	73.845,00
titolo 5 chiusura anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	1.467.371,00	1.540.100,00
totale	12.151.054,55	10.987.147,32



4.1. TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
1- redditi da lavoro dipendente	1.482.373,55	1.464.538,76	1.468.868,58
2- imposte e tasse a carico dell'ente	126.513,00	127.900,00	129.390,00
3 - acquisto di beni e servizi	1.570.438,00	1.414.070,00	1.396.550,00
4 - trasferimenti correnti	956.160,00	964.550,00	1.033.680,00
7 - interessi passivi	100,00	100,00	100,00
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	11.200,00	11.200,00	11.200,00
10 altre spese correnti	359.948,05	334.739,67	292.045,00
totale	4.506.732,60	4.317.098,43	4.331.833,58

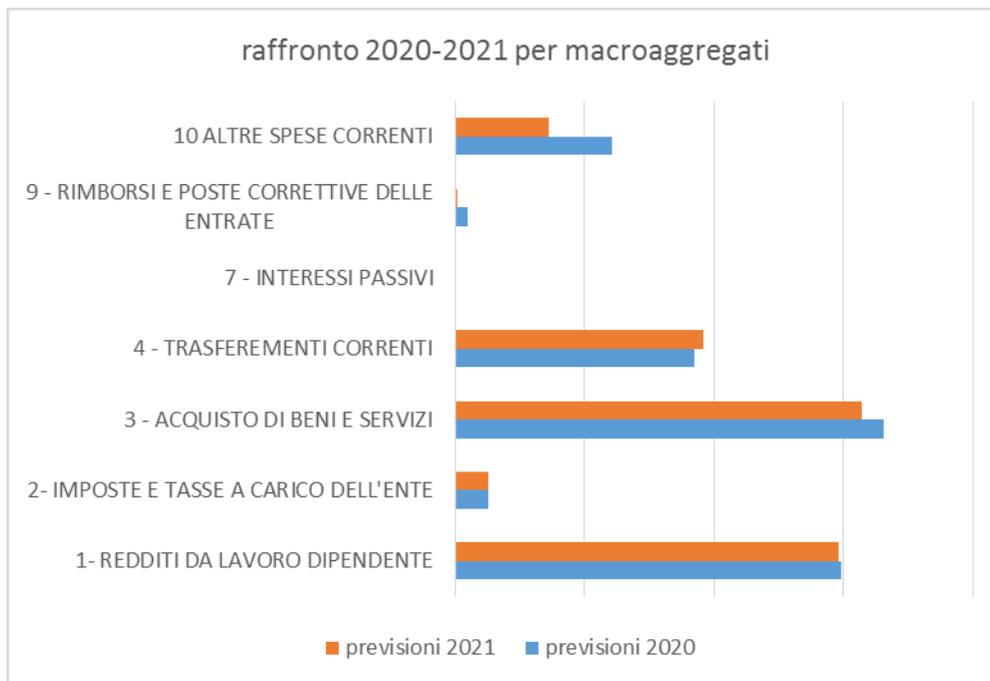
La composizione della spesa corrente 2021 è rappresentata nella tabella successiva:

spesa corrente per macroaggregati	previsioni 2021	% sul totale
1- redditi da lavoro dipendente	1.482.373,55	33%
2- imposte e tasse a carico dell'ente	126.513,00	3%
3 - acquisto di beni e servizi	1.570.438,00	35%
4 - trasferimenti correnti	956.160,00	21%
7 - interessi passivi	100,00	0%
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	11.200,00	0%
10 altre spese correnti	359.948,05	8%
totale	4.506.732,60	100,00%



Nella tabella seguente, le spese previste per il 2021, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni assestate del 2020.

spesa corrente per macroaggregati	previsioni 2020	previsioni 2021
1- redditi da lavoro dipendente	1.492.216,01	1.482.373,55
2- imposte e tasse a carico dell'ente	129.300,00	126.513,00
3 - acquisto di beni e servizi	1.655.356,22	1.570.438,00
4 - trasferimenti correnti	921.636,51	956.160,00
7 - interessi passivi	1.000,00	100,00
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	49.700,00	11.200,00
10 altre spese correnti	606.237,79	359.948,05
totale	4.855.446,53	4.506.732,60



Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2020.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra una sostanziale conferma (-0,66%).

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente. Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Rispetto al 2019 anche questo macroaggregato registra una sostanziale conferma, con un decremento del 2,16%.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra un decremento pari a € 84.918,22 (- 5,13%) determinato da una parte da una riduzione degli stanziamenti a fronte di una contrazione delle entrate, dall'altra da minori consumi rilevati per le utenze di gas ed energia elettrica.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra un incremento di € 34.523,49 (3,75%).

Si segnala in particolare la previsione, incrementata rispetto al 2020, di contributi alle famiglie a parziale sostegno della spesa per colonie estive, nonché i costi per trattamento di fine rapporto da corrispondere a dipendenti che cesseranno dal servizio nel corso dell'anno.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

L'importo degli interessi a bilancio è quello per l'eventuale richiesta di anticipazione di tesoreria; a fronte della spesa effettivamente sostenuta nello scorso esercizio viene ridotta la previsione per il 2021.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

Rispetto al 2019 questo macroaggregato registra un decremento pari a € 38.500,00 (-77,46%).

In questo macroaggregato trovano allocazione le spese per il rimborso di tributi o altre entrate versate e non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti. Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di accordo per il rimborso di maggiori tributi versati.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra un decremento pari a € 246.289,74 (-40,63%).

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato delle posizioni organizzative e capiufficio, indennità di progettazione, indennità per svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, ecc.) per un importo pari a € 106.978,43 nel 2021, € 108.213,58 nel 2022 e nel 2023. Si ricorda che le somme stanziata-

te in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità;

- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importi pari a € 38.082,24 nel 2021, ad € 19.382,89 nel 2022 e ad € 21.095,76 nel 2023;
- il fondo di riserva per un importo pari a € 20.564,38 nel 2021, € 67.820,20 nel 2022 ed € 23.412,66 nel 2023;
- il fondo T.F.R. pari a € 4.000,00 per ciascuno degli esercizi;

Nel macroaggregato "Altre spese correnti" risultano iscritti inoltre:

- gli stanziamenti per il versamento dell'IVA a debito, che si prevedono pari a € 80.000,00 nel 2021 e a € 75.000,00 negli esercizi 2022-2023 (impegnato nel 2017 € 74.305,46, nel 2018 € 79.803,01, nel 2019 € 79.107,58).

Il decremento della spesa rispetto all'esercizio 2020 è giustificato sulla base della seguente considerazione.

A fronte delle assegnazioni riconosciute dalla PAT a dicembre 2020, a valere sul fondo di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, si prevedeva di avere complessivamente minori entrate e/o maggiori spese connesse all'emergenza inferiori alle quote assegnate e si riteneva pertanto opportuno iscrivere a bilancio un importo che si presumeva di dover restituire (pari ad € 265.243,34). Al termine dell'esercizio sul tale capitolo non venivano assunti impegni e le corrispondenti risorse di entrata confluivano in avanzo vincolato.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.lg. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Anche per gli esercizi 2021-2023, come negli anni precedenti, l'accantonamento è registrato al 100%.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In allegato alla presente nota integrativa, si riporta il prospetto con la determinazione del fondo, con riferimento alle singole voci di entrata.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE PER PROGRAMMA	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
01 01 - Organi istituzionali	131.500,00	133.500,00	133.500,00
01 02 – Segreteria generale	311.314,84	292.487,42	292.287,42
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	253.938,18	244.334,45	244.288,58
01a 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	62.422,04	135.508,80	209.988,80
01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	21.000,00	21.000,00	21.000,00
01 06 – Ufficio tecnico	673.346,39	631.738,34	629.104,84
01 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	151.934,98	151.380,00	162.800,00
01 08 – Statistica e sistemi informativi	15.270,00	15.270,00	15.270,00
01 10 – Risorse umane	134.104,97	125.656,58	125.766,58
01 11 – Altri servizi generali	115.860,00	112.760,00	100.760,00
03 01 - Polizia locale e amministrativa	221.667,30	213.038,94	213.266,94
03 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04 01 – Istruzione prescolastica	5.550,00	5.550,00	5.550,00
04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	259.550,00	241.150,00	234.150,00
04 06 – Servizi ausiliari all’istruzione	800,00	800,00	800,00
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	244.425,43	274.297,00	274.317,00
06 01- Sport e tempo libero	160.750,00	146.750,00	142.250,00
06 02 – giovani	60.390,00	70.390,00	70.390,00
07 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	53.310,00	53.310,00	53.310,00
08 01- Urbanistica e assetto del territorio	58.250,00	8.250,00	8.250,00
09 01- Difesa del suolo	3.000,00	7.500,00	7.500,00
09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	147.150,00	147.270,00	146.150,00
09 03 – Rifiuti	101.102,26	66.714,00	66.214,00
09 04 – Servizi idrico integrato	471.000,00	467.950,00	467.950,00
09 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.250,00	21.250,00	21.250,00
09 06 - tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4.000,00	1.000,00	4.000,00
10 02- Trasporto pubblico locale	61.000,00	61.000,00	61.000,00
10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	450.981,59	396.629,81	395.801,00
11 01- Sistema di protezione civile	43.988,00	43.200,00	43.200,00
12 01- Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido	55.500,00	47.500,00	47.500,00
12 03 – Interventi per gli anziani	34.870,00	27.550,00	27.550,00
12 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	60,00	60,00	60,00
12 05 – Interventi per le famiglie	7.200,00	2.500,00	2.500,00
12 08 – Cooperazione e associazionismo	6.000,00	6.000,00	6.000,00

12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	7.750,00	7.750,00	7.750,00
14 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	21.500,00	21.500,00	21.500,00
14 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	750,00	750,00	750,00
15 03 – Sostegno all’occupazione	16.000,00	12.000,00	12.000,00
16 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.500,00	5.500,00	5.500,00
20 01- Fondo di riserva	70.564,38	67.820,20	23.412,66
20 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	38.082,24	19.382,89	21.095,76
20 03 altri fondi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
60 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	100,00
TOTALE	4.506.732,60	4.317.098,43	4.334.833,58

4.2. TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Si tratta dei del mutuo concesso dal B.I.M. Adige a tasso 0 nel corso del 2018.

È inoltre contabilizzata in questo titolo la spesa per il rimborso alla Provincia Autonoma di Trento del contributo concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

titolo 4 - rimborso di prestiti	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
rimborso quota capitale mutui medio e lungo termine a imprese	73.845,00	73.845,00	73.845,00
totale	73.845,00	73.845,00	73.845,00

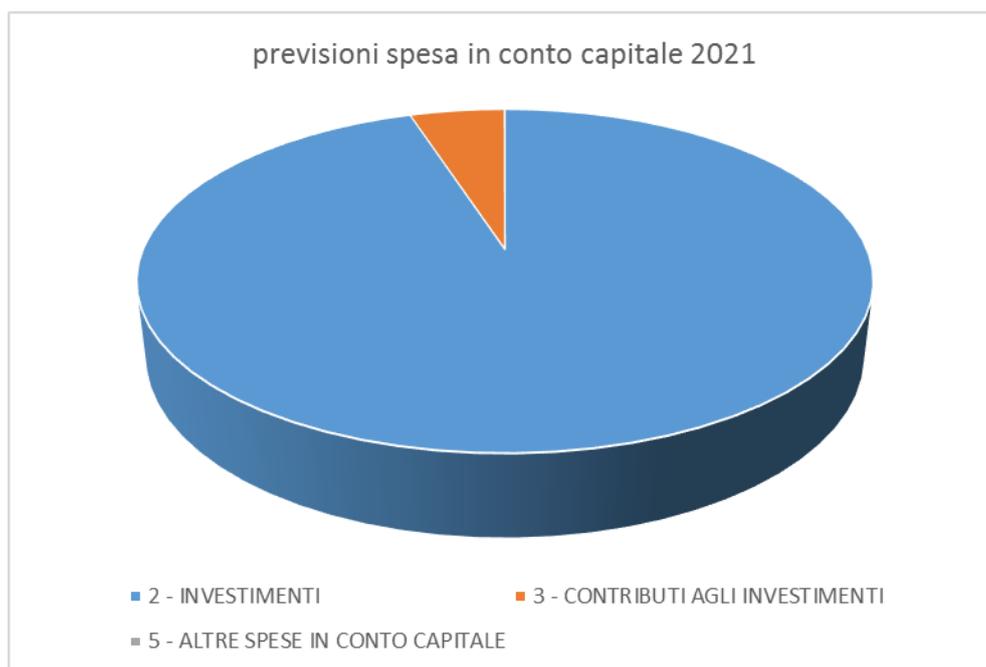
4.3. TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si evidenzia che le previsioni di spesa relative al periodo 2021-2023 non contemplano FPV in parte capitale. La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

titolo 2 - spesa in conto capitale	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
2 - investimenti	3.673.652,51	2.601.400,00	214.750,00
3 - contributi agli investimenti	191.817,21	-	-
5 - altre spese in conto capitale	1.000,00	-	-
totale	3.866.469,72	2.601.400,00	214.750,00

La composizione della spesa d'investimento 2021 è rappresentata nella tabella successiva:

TITOLO 2 - SPESA IN CONTO CAPITALE	previsioni 2021	% sul totale
2 - investimenti	3.673.652,51	95%
3 - contributi agli investimenti	191.817,21	5%
5 - altre spese in conto capitale	1.000,00	0%
TOTALE	3.866.469,72	100%



Si rinvia al prospetto allegato riportante la spesa d'investimento 2021-2023 con le relative modalità di finanziamento.

Si specifica che negli esercizi 2021 e 2023 non vengono finanziati investimenti dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente.

Ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/2 al D.lg. 118/2011 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (punti 5.3.3/5/6) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una quota del margine corrente di

competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.

La copertura degli impegni concernenti investimenti, imputati agli esercizi successivi, può essere costituita, distintamente per ciascuno degli esercizi di imputazione degli impegni, da una quota del saldo positivo di parte corrente, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, se risultano rispettate le seguenti condizioni

- la copertura riguarda solo gli impegni imputati agli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- l'Ente non ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi;
- la quota del saldo non deve essere superiore al limite previsto dal principio contabile: costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:
 - la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
 - la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 "INVESTIMENTI FISSI LORDI"** si suddivide nelle seguenti voci:

2 - INVESTIMENTI	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
OPERE PUBBLICHE	1.898.559,06	2.385.700,00	
di cui stanziamenti scritti a bilancio con operazione di riaccertamento	873.879,06		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.182.095,88	170.700,00	209.750,00
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	25.695,88		
ACQUISIZIONE DI IMMOBILI	219.000,00		
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE	95.700,00		
ACQUISTO HARDWARE SOFTWARE	39.000,00		5.000,00
ACQUISTO MEZZI	114.000,00		
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	125.297,57	45.000,00	
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	80.297,57		
TRASFERIMENTI	191.817,21		
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	178.717,21		
ALTRE SPESE	1.000,00		
TOTALE	2.647.963,55	2.601.400,00	214.750,00
Di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	1.158.589,72		

Opere pubbliche

In particolare nel 2021 si prevedono di finanziare i seguenti investimenti:

- il completamento dei lavori relativi al sistema di videosorveglianza (€ 67.424,96) e degli interventi di adeguamento al PRIC (€ 63.042,95);
- l'avvio dei lavori di valorizzazione del monte di Mezzocorona: € 629.032,86;
- l'esecuzione dell'intervento di somma urgenza presso castel S. Gottardo: € 152.000,00;
- l'avvio dei lavori a protezione dell'abitato: € 155.900,00
- l'avvio dei lavori di ristrutturazione della p.ed. 294/1 (Ex molino) da destinare a nuova sede del circolo anziani: € 760.000,00.
- Il completamento dei lavori di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia rinnovabile sull'edificio delle scuole medie: € 71.158,29.

In particolare nel 2022 si prevedono di finanziare i seguenti investimenti:

- il completamento dei lavori di valorizzazione al monte di Mezzocorona: € 1.721.000,00;
- il completamento dei lavori di protezione dell'abitato: € 664.700,00.

Manutenzioni straordinarie

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
IMMOBILI STORICI	274.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRI IMMOBILI	47.000,00		
SCUOLA ELEMENTARE	65.000,00	10.000,00	5.000,00
SCUOLA MEDIA	10.000,00	7.700,00	5.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	98.400,00	8.000,00	10.000,00
SISTEMA IDRICO INTEGRATO	51.000,00	30.000,00	30.000,00
AREE PROTETTE - MONTE	33.000,00		14.750,00
VIABILITA'	321.715,68	10.000,00	40.000,00
RIFIUTI	171.980,20		
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	95.000,00	95.000,00	95.000,00
CIMITERO	15.000,00		
TOTALE	1.182.095,88	170.700,00	209.750,00

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI"** sono pari nel 2021 ad € 191.817,21 (di cui € 178.181,54 per trasferimento alla Comunità della quota parte di competenza del comune di Mezzocorona del fondo strategico territoriale).

Il **MACROAGGREGATO 5 - ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE** prevede, unicamente nell'esercizio 2021, la spesa di € 1.000,00 per rimborsi di oneri di concessione.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese straordinarie sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

01 01 - Organi istituzionali	-	-	-
01 02 – Segreteria generale	-	-	-
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	-	-	-
01a 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-
01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-
01 06 – Ufficio tecnico	84.895,62	10.000,00	10.000,00
01 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	-	-	-
01 08 – Statistica e sistemi informativi	35.000,00	-	5.000,00
01 10 – Risorse umane	-	-	-
01 11 – Altri servizi generali	178.181,54	-	-
03 01 - Polizia locale e amministrativa	10.100,00	-	-
03 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	67.424,96	-	-
04 01 – Istruzione prescolastica	-	-	-
04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	85.000,00	17.700,00	10.000,00
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	304.000,00	-	-
06 01- Sport e tempo libero	98.400,00	8.000,00	10.000,00
60 02 Giovani	7.000,00	-	-
07 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	798.032,86	1.721.000,00	-
08 01- Urbanistica e assetto del territorio	67.700,00	45.000,00	-
09 01- Difesa del suolo	325.418,82	664.700,00	-
09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	40.000,00	-	-
09 03 – Rifiuti	171.980,20	-	-
09 04 – Servizi idrico integrato	51.000,00	30.000,00	30.000,00
09 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	33.000,00	-	14.750,00
10 02 - Trasporto pubblico locale	-	-	-
10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	659.641,76	105.000,00	135.000,00
11 01- Sistema di protezione civile	3.535,67	-	-
12 03 – Interventi per gli anziani	760.000,00	-	-
12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	15.000,00	-	-
16 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-
17 01- Fonti energetiche	71.158,29	-	-
TOTALE	3.866.469,72	2.601.400,00	214.750,00

Di seguito si riportano gli stanziamenti previsti a bilancio 2021 a seguito di operazione di riaccertamene con indicazione dell'esercizio di provenienza.

CAP.	DESCRIZIONE	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2012	importo totale
3715	ADEGUAMETNO NORMATIVA PROVENZIONE INCENDI PALAZZI FIRMIAN E VICINIA				29.816,80	21.078,82			50.895,62
3765	TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' ROTALIANA KOENIGSBERG DELLE SOMME STANZIATE IN BILANCIO 2015 PER FINANZIAMENTO DEL FONDO STRATEGICO						178.181,54		178.181,54
3790	PROGETTO ESECUTIVO CONVENZIONE CONSIP - SISTEMI VIDEOSORVEGLIANZA E SERVIZI CONNESSI			60.068,38		7.356,58			67.424,96
4175	SERVIZI TECNICI RIGUARDANTI I LAVORI DI "VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITÀ NATURALISTICHE ED AMBIENTALI AL MONTE DI MEZZOCORONA"			91.663,85	237.369,01				329.032,86
4760	CONFERIMENTO INCARICO PER STUDIO GEOLOGICO DELLE PARETI ROCCIOSE SOVRASTANTI L'ABITATO	17.518,82							17.518,82
4819	SERVIZI TECNICI LAVORI DI AMPLIAMENTO CRM				16.980,20				16.980,20
4190	SOSTITUZIONE DELLA STACCIONATA POSTA A BORDO DELLA STRADA COMUNALE	8.715,68							8.715,68
4480	SERVIZI TECNICI INNESTI STRADALI VIALE EUROPA E VIA PAUL TROGER							11.883,13	11.883,13
4498	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA ECO SMART GRID DI VIDEOSORVEGLIANZA	60.000,00		3.042,95					63.042,95
4770	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VV.FF. PIANO PLURIENNALE 2016-2018		535,67						535,67
4930	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EX AMBULATORI MEDICI P.ED. 294/1		250.973,73	92.246,27					343.220,00
3716	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO		59.645,20			11.513,09			71.158,29
	TOTALE	86.234,50	311.154,60	247.021,45	284.166,01	39.948,49	178.181,54	11.883,13	1.158.589,72

4.4. TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE - CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente. Va letto insieme al titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, sui si rinvia.

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

4.5. TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

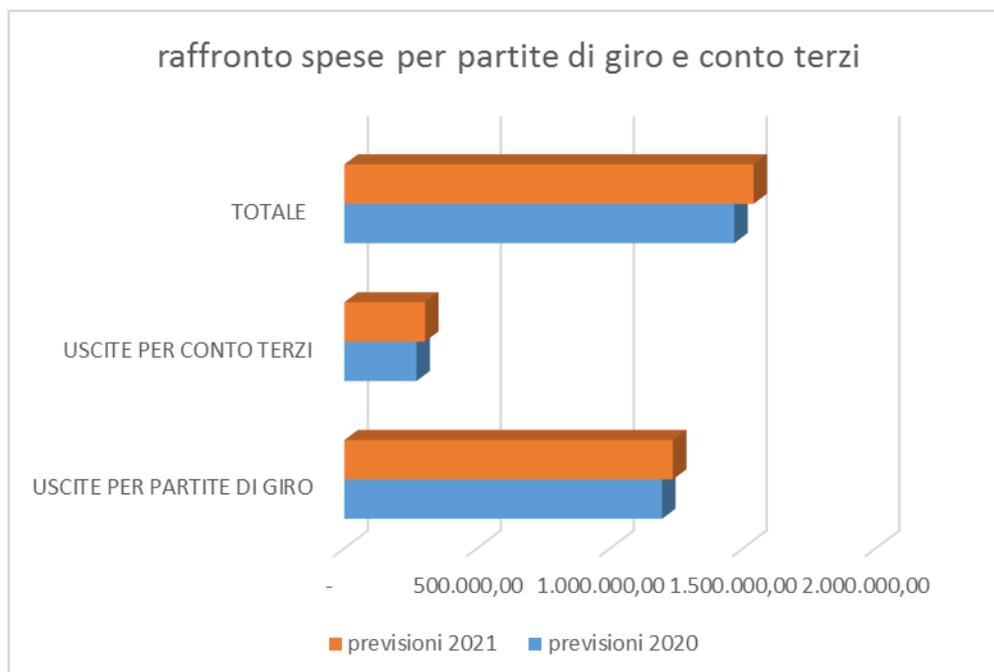
Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
uscite per partite di giro	1.236.600,00	1.236.600,00	1.236.600,00
uscite per conto terzi	303.500,00	303.500,00	303.500,00
totale	1.540.100,00	1.540.100,00	1.540.100,00

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2021 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati assestati 2020.

titolo 7 - spese per partite di giro e conto terzi	previsioni 2021	% sul totale
uscite per partite di giro	1.236.600,00	80%
uscite per conto terzi	303.500,00	20%
totale	1.540.100,00	100%

titolo 7 - spese per partite di giro e conto terzi	previsioni 2020	previsioni 2021
uscite per partite di giro	1.645.000,00	1.257.475,04
uscite per conto terzi	96.500,00	71.404,34
totale	1.741.500,00	1.328.879,38



5. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

In allegato si riporta l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

Si precisa che nell'ambito del titolo 4 è stata considerata entrata ricorrente l'ex fondo investimenti minori in considerazione dell'attribuzione pluriennale di tale trasferimento da parte della PAT.

Si evidenzia infine come le entrate non ricorrenti siano, per ciascun esercizio del triennio, inferiori alle spese non ricorrenti.

6. INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente stabiliti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Si precisa che nel bilancio 2021-2023 non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento della spesa d'investimento. Si riporta comunque di seguito l'evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale.

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
interessi	-	-	-
rimborso quota capitale	73.845,00	73.845,00	73.845,00

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, si è concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine i comuni hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021, le parti hanno confermato la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2021.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2021-2023.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2021-2023.

7. PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella (approvata con decreto del Ministro degli interni di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di data 28.12.2018), contenente dei parametri obiettivi.

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio tutti i parametri sono negativi.

8. ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Nel DUP (organismi ed enti strumentali, società controllate partecipate) si è provveduto ad indicare i dati concernenti le società partecipate dal Comune.

Si precisa che sul sito dell'ente (<http://www.comune.mezzocorona.tn.it/>) sezione amministrazione trasparente, sono riportati i bilancio delle società, riferite all'esercizio 2019.